

Codice Etico

1. PREMESSA

Il Codice Etico intende fornire un insieme di norme comportamentali, fondate su principi di correttezza, lealtà e coerenza, da rispettare e da far rispettare nella quotidianità dell'attività, utili per creare una cultura comune all'interno del Gruppo indirizzata al raggiungimento del miglior risultato economico nel rispetto dei principi etici aziendali.

Il Codice Etico del Gruppo Banca Ifis:

- enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità rispetto a tutti i soggetti con i quali si entra in relazione (clienti, debitori, fornitori, dipendenti e/o collaboratori esterni, azionisti, organi di vigilanza, istituzioni); è pertanto una direttiva con regole di condotta che devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera;
- si propone di fissare standard di riferimento e norme comportamentali mirate a rinforzare i processi decisionali ed orientare la condotta.

2. DESTINATARI

I principi e i contenuti del presente documento sono destinati ai componenti degli Organi di governo, gestione e controllo, ai dipendenti e a coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale del Gruppo Banca Ifis, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato.

Rientrano quindi nel perimetro del presente documento i seguenti soggetti (di seguito anche "Collaboratori"):

- persone che ricoprono ruoli di governo, gestione e controllo;
- personale assunto in modalità subordinata (ad esempio a tempo indeterminato, determinato, o apprendistato);
- personale assunto in modalità parasubordinata (contratti privi di vincolo di subordinazione come ad esempio quelli di lavoro a progetto e le collaborazioni coordinate e continuative);
- i soggetti esterni che prestano la loro opera in modo prevalente e continuativo in favore della Capogruppo e/o delle società dalla stessa controllate, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - i professionisti,
 - i consulenti,
 - gli agenti,
 - i fornitori,
 - i partner commerciali.

Il Codice Etico richiede a ciascun Collaboratore il rispetto delle norme contenute nel presente Codice Etico nell'esercizio delle proprie attività svolte.

3. DIFFUSIONE

Banca Ifis e le altre società del Gruppo si impegnano alla diffusione del Codice Etico ed alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione.

Nell'occasione della formalizzazione di contratti o accordi il Codice potrà essere espressamente richiamato per espliciti impegni al rispetto in tutto o di sue specifiche parti.

Il Codice Etico viene messo a disposizione del personale dipendente nella Intranet aziendale IFIS4YOU

nella sezione “Normativa e modulistica”.

Sarà inoltre possibile prenderne visione accedendo al sito aziendale www.bancaifis.it.

Tutti i destinatari del Codice, nell’ambito delle proprie funzioni sia all’interno della Società che con attori terzi, promuovono i principi e i contenuti del Codice, secondo le modalità e gli ambiti più opportuni.

4. VALORI AZIENDALI E PRINCIPALI NORME COMPORTAMENTALI

Il Gruppo, in linea con la reputazione acquisita dalla Capogruppo Banca Ifis svolgendo con serietà e professionalità il proprio compito fin dall’avvio dell’attività nel 1983 come “I.F.I.S. – Istituto di Finanziamento e Sconto S.p.A.”, intende affermare in Italia e all’estero il proprio nome attraverso la trasparenza delle sue azioni e la qualità dei servizi resi.

I nostri valori

Il nostro modo di operare ci rende unici perché ci contraddistinguono concretezza, eccellenza, integrità, trasparenza e competenza.



Le attività del Gruppo sono, infine, svolte:

- ispirandosi ai principi di sana e prudente gestione allo scopo di essere un Gruppo solido, affidabile, trasparente, aperto alle innovazioni, interprete dei bisogni sempre nuovi dei clienti, attento alle esigenze degli azionisti, interessato al migliore sviluppo ed utilizzo delle risorse umane ed alla più efficiente organizzazione aziendale;
- perseguendo gli interessi aziendali in modo competitivo, nel rispetto di leggi e regolamenti, e con comportamenti corretti e leali;
- tutelando la reputazione ed il patrimonio aziendale.

In linea con questi principi, tutti i Collaboratori delle società del Gruppo devono mantenere un comportamento eticamente corretto nei rapporti con colleghi, clienti, debitori, fornitori, concorrenti, istituzioni pubbliche.

Pertanto non sono accettabili nello svolgimento di ogni funzione comportamenti illegali o eticamente scorretti, anche con riferimento a disposizioni di legge, codici e regolamenti adottati dal Gruppo.

Il Codice Etico rappresenta quindi il “manifesto della cultura aziendale” di Banca Ifis e delle altre società del Gruppo, destinato sia alla informazione/formazione dei Collaboratori che alla diffusione di tale cultura presso l’ampia ed indifferenziata categoria degli stakeholders.

5. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Banca Ifis, in qualità di Capogruppo, si adopera per un continuo miglioramento operativo e delle procedure al fine di rendere più efficiente la gestione aziendale del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un Regolamento di Gruppo che definisce il ruolo di Banca Ifis e delle altre società del Gruppo e regola le modalità di svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo. Sono inoltre presenti ulteriori documenti che definiscono e dettagliano gli ambiti operativi, i ruoli, le funzioni e le competenze delle unità organizzative delle singole strutture del Gruppo.

Le competenti strutture provvedono all'adeguamento dei processi aziendali per ottenere maggior efficacia operativa incentivando l'utilizzo degli strumenti informatici in grado di sostituire attività ripetitive a scarso valore aggiunto e garantendo la tempestività e puntualità nell'evasione delle richieste di informazioni da parte di tutti i Collaboratori del Gruppo.

Ogni intervento apportato all'operatività del sistema aziendale viene comunicato a tutto il personale interessato.

Il personale può segnalare proposte di miglioramento in merito all'organizzazione del lavoro, agli strumenti operativi di supporto e alla gamma dei servizi offerti.

6. POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL MANAGEMENT E DEL PERSONALE

Banca Ifis e le altre società del Gruppo adottano politiche di remunerazione e incentivazione conformi alle disposizioni vigenti ed adeguate alle caratteristiche del Gruppo.

Le politiche di remunerazione e incentivazione sono definite in accordo con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio del Gruppo, coerentemente con quanto definito nell'ambito delle disposizioni sul processo di controllo prudenziale.

Il sistema di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Banca Ifis si ispira in particolare ai seguenti principi:

- promuovere una gestione sana ed efficace del rischio non incoraggiando un'assunzione di rischi superiori al livello di rischio tollerato;
- favorire la competitività e il buon governo del Gruppo;
- attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze del Gruppo, in particolare nel caso in cui rivestano ruoli rilevanti all'interno dell'organizzazione aziendale;
- favorire il rispetto del complesso delle disposizioni di legge e regolamentari, oltre che la trasparenza e la correttezza nelle relazioni con la clientela, disincentivando qualsiasi violazione e/ o pratica commerciale scorretta;
- rendere coerenti le performances aziendali con gli obiettivi di crescita sostenibile del Gruppo;
- ricercare il migliore allineamento tra gli interessi dei diversi stakeholder;
- focalizzare l'attenzione sulle politiche di contenimento del rischio;
- evitare di alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi;
- evitare di creare situazioni di conflitto d'interessi.

7. RAPPORTI CON I COLLABORATORI

7.1 DIRITTI

Le società del Gruppo si impegnano a far sì che il management e i responsabili delle singole unità organizzative abbiano un comportamento equo nei confronti dei propri Collaboratori garantendone la

crescita professionale e favorendo un clima di lavoro ispirato a principi di correttezza e lealtà.

Le società del Gruppo si impegna inoltre a tutelare i Collaboratori che provvedono a segnalare comportamenti scorretti e/o commissioni di reato e ad agevolare e favorire l'accessibilità a dati ed informazioni utili per lo svolgimento di indagini. Banca Ifis in qualità di Capogruppo in coerenza con le disposizioni regolamentari e le *best practice* ha definito, inoltre, il sistema interno volto a permettere la segnalazione da parte del personale, proprio e delle società controllate, di atti o fatti che possono costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività svolta dalla Capogruppo e dalle Controllate garantendo nel contempo la riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione, anche al fine di tutelare il segnalante contro ritorsioni e discriminazioni.

Assunzione del personale

La valutazione del personale da assumere è effettuata sulla base delle corrispondenze dei profili richiesti verificando nei candidati gli aspetti di tipo professionale ed attitudinale che possono essere sviluppati nell'esercizio di una determinata unità organizzativa all'interno dell'organizzazione aziendale.

Formazione del personale

Banca Ifis e le altre società del Gruppo si impegnano a promuovere la formazione di tutto il personale dipendente e a favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento e a programmi formativi affinché le capacità e le legittime aspirazioni dei singoli trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gestione e Valutazione del personale

Le risorse umane rappresentano per il Gruppo un elemento di importanza fondamentale per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Pertanto la gestione del personale è orientata alla valorizzazione delle competenze e delle capacità di ognuno offrendo l'opportunità per la loro realizzazione. I responsabili della gestione delle risorse umane nella politica di valutazione del personale devono tenere in considerazione e premiare oltre che il corretto svolgimento del lavoro, elementi quali la professionalità, l'impegno, la correttezza, la disponibilità e l'intraprendenza di ogni dipendente.

Il Gruppo rifiuta di adottare politiche discriminatorie nella selezione e gestione del personale in base al sesso, età, credo religioso o politico e militanza sindacale, nonché ogni forma di nepotismo e favoritismo.

Protezione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Le società del Gruppo garantiscono, nel rispetto della normativa vigente, un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute delle persone.

In tale contesto, ogni Collaboratore del Gruppo è tenuto allo scrupoloso rispetto delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché all'espletamento degli obblighi formativi nelle modalità proposte dalle società del Gruppo.

Tutela della privacy

Le informazioni riservate che riguardano i Collaboratori sono trattate, in conformità alla vigente normativa di riferimento, con modalità idonee ad assicurarne la massima trasparenza verso i diretti interessati e inaccessibilità da parte di terzi.

7.2 DOVERI

Ogni Collaboratore del Gruppo è tenuto, nell'esercizio delle proprie funzioni, al rispetto delle norme contenute nel presente Codice Etico anche in rappresentanza di Banca Ifis o della società di appartenenza presso società, associazioni e organismi di vario genere.

Ogni Collaboratore, nell'ambito delle proprie mansioni e nel rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa, dovrà:

- distinguersi per propositività e proattività;
- accrescere con ogni mezzo la propria preparazione e professionalità;
- saper ottimizzare le proposte di miglioramento provenienti dagli altri colleghi;
- contribuire alla crescita professionale dei propri collaboratori;
- prendere decisioni ed assumere rischi secondo logiche di sana e prudente gestione, assicurando l'utilizzo economico ed efficiente delle risorse nel rispetto della legge e della normativa interna, nonché il corretto utilizzo delle procedure e del sistema del controllo dei rischi; in particolare, ove chiamato a gestire il credito e le relazioni di affari in generale, dovrà farlo secondo le deleghe ricevute e salvaguardando in ogni caso il patrimonio aziendale;
- saper riconoscere i propri errori ed intervenire per correggerli;
- considerare il risultato aziendale come una propria responsabilità, motivo di soddisfazione e frutto del lavoro di gruppo.

Segnalazioni

Qualsiasi situazione che violi in parte o completamente il presente Codice Etico e in generale qualsiasi situazione o comportamento di cui sia a conoscenza che possa, in qualche modo, integrare una fattispecie delittuosa va segnalata, immediatamente e per iscritto, dal Collaboratore.

Il Collaboratore può alternativamente ricorrere ad una delle seguenti opzioni di trasmissione:

- servizio di posta elettronica (segnalazioneviolazione@bancaifis.it) dedicato alla ricezione delle segnalazioni di violazioni. A tale indirizzo di posta elettronica accede unicamente il Responsabile dell'Internal Audit di Banca Ifis;
- servizio postale (o posta interna). Le segnalazioni devono essere trasmesse in busta chiusa, contenente la dicitura "STRETTAMENTE RISERVATA" e devono essere indirizzate al Responsabile dell'Internal Audit di Banca Ifis;
- applicativo apposito per le segnalazioni (whistleblowing) accessibile sia dal portale aziendale (IFIS4YOU) sia dal sito istituzionale (www.bancaifis.it). La gestione di tale applicativo è riservata al Responsabile dell'Internal Audit di Banca Ifis;
- consegna di persona da parte del segnalante al Responsabile dell'Internal Audit di Banca Ifis.

Nel caso in cui il segnalante rilevi eventuali situazioni di potenziali incompatibilità nel processo ordinario indicato, procede con l'invio diretto della segnalazione al Presidente del Collegio Sindacale della Capogruppo.

La riservatezza è garantita al segnalante in ogni fase del processo attraverso il ricorso a strumenti informativi che garantiscono l'adeguata segregazione delle informazioni. In aggiunta il processo di segnalazione può prevedere che le informazioni sull'identità del segnalante siano trattate in forma anonima e può prevedere inoltre che, quando richiesto dal segnalante, le informazioni oggetto di segnalazione siano portate a conoscenza degli organi aziendali assicurando l'anonimato del segnalante. Gli obblighi di riservatezza non trovano applicazione quando le informazioni richieste sono necessarie per le indagini o in presenza di procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria in seguito alla segnalazione.

Principi di condotta

I comportamenti nei luoghi di lavoro debbono essere improntati alla massima correttezza, nel rispetto della dignità e personalità morale di ciascuno; molestie sessuali e, comunque, comportamenti a connotazione sessuale sono assolutamente vietati. Altresì i Collaboratori devono impegnarsi nel rifiuto di qualsiasi comportamento discriminante in base al sesso, età, credo religioso o politico e militanza sindacale. I Collaboratori debbono adottare, nei rapporti con la concorrenza, azioni e comportamenti che rispettino rigorosamente le disposizioni legislative vigenti in materia, astenendosi da ogni forma di competizione sleale.

Tutela in presenza di conflitto d'interessi

Banca Ifis e le altre società del Gruppo hanno un rapporto di fiducia con i propri Collaboratori ispirato alla massima lealtà e chiarezza; ogni soggetto, nell'esercizio delle proprie mansioni, deve evitare di assumere decisioni e di svolgere attività contrarie o in conflitto, anche solo apparente, con gli interessi del Gruppo o comunque incompatibili con i propri doveri d'ufficio, mantenendo un equilibrio nella situazione finanziaria personale e rifiutando nomine o incarichi incompatibili con la posizione di Collaboratore del Gruppo.

Ove comunque si verificassero le predette situazioni, in particolare se riferite a rapporti con clienti, debitori, fornitori e concorrenti, il Collaboratore deve prontamente informare il proprio superiore gerarchico o, in difetto, l'Organismo di vigilanza, che provvederà ad assumere le opportune determinazioni.

Integrità nei rapporti con l'esterno

I Collaboratori devono astenersi dal promettere o far promettere a terzi, in qualunque caso e pur se soggetti a illecite pressioni, dazioni di somme di denaro o altre utilità in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi del Gruppo.

I Collaboratori non possono accettare doni, compensi, benefici o utilità di qualsiasi tipo da clienti o altri soggetti con i quali Banca Ifis e/o altre società del Gruppo intrattengano un rapporto di affari, salvo che si tratti di regalie di valore simbolico; in tale ultimo caso, occorre comportarsi "con buon senso" evitando che vengano interpretati come mezzo di pressione o in forma di reciprocità.

Il Collaboratore, qualora riceva doni o benefici non di valore simbolico e non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia, deve informare prontamente il proprio superiore gerarchico o, in difetto, l'Organismo di Vigilanza, che provvederà ad assumere le opportune determinazioni.

Riservatezza delle informazioni e dei dati

I Collaboratori, con particolare riferimento a coloro che sono autorizzati a disporre e trattare dati personali soprattutto sensibili e giudiziari, anche ai fini del rispetto delle normative in materia di privacy, debbono considerare la riservatezza quale principio inderogabile dell'esercizio dell'attività del Gruppo in quanto principio fondamentale per la reputazione del Gruppo nonché per la fiducia della clientela: a tale fondamentale principio essi sono pertanto tenuti ad attenersi rigorosamente, anche dopo la cessazione del loro rapporto di collaborazione comunque intervenuto.

E' pertanto espressamente vietato comunicare, diffondere o fare uso improprio di dati, informazioni o notizie riservate riguardanti la clientela o soggetti terzi in genere coi quali Banca Ifis e le altre società del Gruppo intrattengono o sono in procinto di intrattenere relazioni d'affari.

I dati personali possono essere resi noti solo a coloro i quali abbiano l'effettiva necessità di conoscerli per l'esercizio delle loro specifiche funzioni. Ogni soggetto che intrattiene rapporti con il Gruppo deve adottare ogni cura per evitare l'indebita diffusione di tali dati e/o informazioni (tutela della privacy). L'obbligo alla riservatezza dei dati e delle informazioni in genere di cui il Collaboratore può trovarsi in possesso assume un rilievo del tutto particolare nel caso in cui tali dati ed informazioni possano influenzare, se resi pubblici, il prezzo di valori mobiliari ammessi alla negoziazione nei mercati

regolamentati.

I Collaboratori debbono inoltre essere pienamente consapevoli che è loro vietato effettuare operazioni di compravendita o altre operazioni in valori mobiliari, anche per interposta persona, ovvero consigliare il compimento di dette operazioni sfruttando dati ed informazioni riservate.

L'attività di comunicazione esterna (agli investitori ed alla comunità finanziaria) è riservata a Comunicazione e Investor Relations della Capogruppo secondo le previsioni del Regolamento generale della Capogruppo.

Tutti i destinatari del presente Codice Etico devono evitare comportamenti che possano favorire la commissione di reati in materia di "market abuse".

Fatte salve le attribuzioni derivanti dal ruolo ricoperto in azienda, senza la preventiva autorizzazione del soggetto competente, i Collaboratori devono astenersi dal rilasciare ai rappresentanti di stampa, di altri mezzi di informazione e a qualsiasi terzo dichiarazioni, interviste o notizie riguardanti gli affari del Gruppo o la sua organizzazione.

Ogni comunicazione sociale effettuata dai soggetti autorizzati ai soci, ai creditori e ad ogni altro soggetto terzo, deve rispettare i criteri di veridicità, trasparenza e correttezza.

Tutela della reputazione e salvaguardia del patrimonio aziendale

I Collaboratori devono proteggere, custodire i valori e i beni che gli sono stati affidati e contribuire alla tutela del patrimonio aziendale; in particolare deve essere posta attenzione alla tutela e salvaguardia del patrimonio informativo acquisito anche mediante sistemi informatici.

Il patrimonio tecnologico ed il patrimonio informativo sono da considerarsi come beni aziendali di esclusiva proprietà delle diverse entità del Gruppo, il loro utilizzo è finalizzato all'adempimento delle mansioni lavorative affidate a ciascun utente in base al rapporto in essere, ovvero per gli scopi professionali afferenti l'attività svolta per la Banca (e le sue Controllate), e comunque per il perseguimento delle attività aziendali.

I Collaboratori non possono utilizzare a loro vantaggio, o comunque a fini impropri, risorse, beni o materiali della società in cui operano. Il Gruppo si impegna a garantire adeguati livelli di sicurezza fisica e logica dell'hardware e del software e delle procedure di back-up dei dati tra le quali l'identificazione dei soggetti autorizzati ad accedere al sistema e l'adozione di password personali di accesso.

Accuratezza, tempestività e completezza delle registrazioni contabili

I Collaboratori debbono far sì che qualsiasi registrazione contabile venga effettuata in modo accurato, tempestivo e completo, rispettando scrupolosamente la normativa civilistico-fiscale nonché le procedure interne in materia di contabilità. Ogni scrittura deve riflettere esattamente i dati contenuti nella documentazione di supporto, da conservare con cura per l'eventuale assoggettabilità a verifica. L'attendibilità dei fatti di gestione, la registrazione corretta e tempestiva insieme alla possibilità di ricostruire la complessiva esposizione aziendale rappresenta uno dei requisiti essenziali del Gruppo. Chiunque venga a conoscenza di ipotesi di reato connesse ad omissioni, errori, falsificazioni di scritture contabili o registrazioni deve darne pronta informativa al proprio superiore e all'Organismo di Vigilanza.

8. RAPPORTI CON LA CLIENTELA

L'attività di sviluppo commerciale deve svolgersi nel rispetto di corretti principi di correttezza e deontologia professionale, nel regolare contesto di mercato, ed in leale competizione con i concorrenti, nella costante osservanza delle norme di legge e regolamentari applicabili.

Il modello di business di Banca Ifis

Specializzazione

Per prodotti e segmenti di mercato a elevata profittabilità.



Flessibilità

Nell'ascolto e nel servizio ai clienti. Nelle decisioni di investimento e disinvestimento.

Innovazione

Nell'erogazione di prodotto e servizio. Nell'infrastruttura tecnologica.

Velocità

Di risposta e di esecuzione.

La clientela costituisce la componente fondamentale del patrimonio aziendale: ad essa va attribuita la massima cura ed attenzione, con l'obiettivo costante di mantenerla fedele, incrementarne la base, soddisfare al meglio i suoi bisogni e le sue aspettative. Il soddisfacimento delle corrette esigenze della clientela rappresenta un dovere.

Fin dai primi contatti, in un rapporto impegnato alla massima trasparenza ed esaustività delle informazioni, va posto in evidenza al potenziale cliente che è politica del Gruppo instaurare relazioni dirette con la propria clientela, senza quindi da parte della clientela stessa alcun riconoscimento a terzi di somme o utilità di sorta a compenso o in occasione dell'accesso ai servizi del Gruppo.

A tutti i soggetti tenuti all'osservanza del presente Codice Etico è tassativamente vietato richiedere alla clientela o a terzi, per sé o per altri, direttamente, in coordinamento o per il tramite di terzi, compensi di qualsiasi sorta che possano trovare correlazione con i servizi messi a disposizione della clientela.

Il Gruppo intrattiene relazioni d'affari con quei clienti che presentino idonei requisiti di serietà e affidabilità, personale e commerciale.

Banca Ifis e le altre società del Gruppo manifestano una costante sensibilità e attenzione alla salvaguardia della qualità della relazione con la clientela ed al suo continuo miglioramento, essendo questi prerequisiti indispensabili per il processo di creazione e distribuzione del valore. Non vi sono preclusioni di principio verso alcun cliente o categoria di clienti, ma non devono essere intrattenute relazioni, in modo diretto o indiretto, con persone ed aziende delle quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità. Banca Ifis e le altre società del Gruppo si impegnano a dare attuazione con il massimo scrupolo a tutte le iniziative anti-crimine previste da norme di legge.

Tutti i soggetti che agiscono in nome e/o per conto di società del Gruppo, ivi compresi i collaboratori esterni, devono rispettare gli obblighi concernenti la tutela della collettività dai fenomeni di terrorismo, eversione dell'ordine democratico e riciclaggio, prestando particolare attenzione a quelli relativi alla tempestiva comunicazione di elementi di sospetto per la repressione e il contrasto del finanziamento del terrorismo, dell'eversione dell'ordine democratico e del riciclaggio.

Tutti i soggetti che agiscono in nome e/o per conto di società del Gruppo devono astenersi dall'effettuare operazioni di finanziamento di soggetti che pongano in essere reati di qualsiasi natura od operazioni di agevolazione del fatto delittuoso.

La professionalità, la competenza, la disponibilità, la correttezza e la cortesia rappresentano i principi guida che i destinatari del Codice Etico sono tenuti a seguire nei loro rapporti con la clientela.

I comportamenti assunti sono improntati al rispetto della riservatezza sulle informazioni acquisite nel corso dell'attività, nonché della normativa in tema di privacy.

Il Gruppo si propone di offrire alla clientela servizi di alta qualità e pertanto si assume l'impegno di realizzare costantemente le condizioni di studio, progettazione, sperimentazione, per mantenere la qualità ai massimi livelli.

Il Gruppo opera nei confronti della clientela con la massima trasparenza; in particolare, è di basilare importanza fornire alla clientela informazioni circostanziate in tema di impegni reciprocamente assunti e di rischi eventualmente impliciti nella natura delle operazioni poste in essere.

Pur auspicando che i comportamenti descritti evitino sul nascere qualsiasi possibilità di conflitto, la clientela potrà comunque rivolgersi all'Ufficio Reclami ogni segnalazione di reclamo, che sarà gestita con la massima attenzione e celerità.

9. RAPPORTI CON I DEBITORI

Gli stessi principi di correttezza e deontologia professionale, rivolti alla clientela nell'attività di sviluppo commerciale, devono essere applicati nei confronti dei debitori.

In particolare, tutti i destinatari del presente Codice Etico:

- non possono richiedere al debitore spese non proporzionate a quanto sostenuto per il recupero del credito stesso; le spese applicate sono eque e trasparenti;
- si impegnano a non applicare, nell'incasso del credito, un tasso di interesse senza preventivo accordo sottoscritto dalle competenti strutture del Gruppo e comunque tale tasso non potrà essere superiore a quello inizialmente concordato tra il debitore ed il creditore ed entro i limiti fissati dalla legge in materia di usura al momento della dilazione;
- si impegnano ad utilizzare, in attuazione dei principi sopra enunciati, pratiche di intimazione fatte per scritto, con il solo obiettivo di ottenere l'adempimento dell'obbligazione e con la sola finalità trasparente di avvertire il debitore delle possibili iniziative giudiziarie in corso o da intraprendere;
- non possono utilizzare forme di intimazione che consistano in minaccia di azioni o iniziative sproporzionate, puramente fantasiose o vessatorie.

Nella gestione del recupero stragiudiziale i destinatari del presente Codice Etico si impegnano nel corso del recupero stragiudiziale del credito ad attenersi con scrupolo alle norme riguardanti l'incoercibilità psichica e fisica personale nonché l'invulnerabilità del domicilio.

In particolare è fatto divieto di:

- declinare false generalità o mendaci titoli accademici;
- rifiutarsi di fornire chiarimenti al debitore sulle somme richiestegli;
- fornire informazioni fuorvianti al debitore stesso.

Tali prescrizioni comportamentali sono estese anche ai collaboratori esterni, persone giuridiche o fisiche, che svolgono attività di recupero presso il debitore.

Similarmente, in attuazione dei valori di legalità, i destinatari del presente Codice Etico sono obbligati:

- a segnalare potenziali ed evidenti situazioni di problematiche inerenti all'usura o al racket di cui vengono a conoscenza, valutate secondo la diligenza del buon padre di famiglia, affinché la società creditrice del Gruppo possa intervenire rapidamente in collaborazione con le Autorità e a tutela della propria immagine;
- ad accettare forme di pagamento del debito che siano tracciabili ed in ottemperanza alla normativa antiriciclaggio in vigore.

10. RAPPORTI CON I FORNITORI

I medesimi principi che vengono applicati alle relazioni intrattenute con i clienti debbono caratterizzare i rapporti commerciali attivati dal Gruppo con i propri fornitori.

Banca Ifis e le altre società del Gruppo scelgono i propri fornitori valutandone onorabilità, correttezza e lealtà nella conduzione degli affari; effettuano comunque l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo esclusivamente sulla base di valutazioni obiettive incentrate su competitività, qualità, utilità, prezzo, integrità, solidità, capacità di garantire un'efficace assistenza continuativa.

I fornitori di servizi vengono selezionati valutando altresì la loro capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza, tenuto conto della natura del servizio offerto.

Banca Ifis e le altre società del Gruppo si adoperano per ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei propri clienti in termini di qualità, costo e tempi di consegna in misura almeno pari alle loro aspettative;

I Collaboratori del Gruppo inoltre non devono accettare doni, compensi, benefici o utilità di valore non simbolico da qualsiasi fornitore.

11. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'assunzione di impegni con la Pubblica Amministrazione e con le pubbliche istituzioni è riservata alle unità organizzative preposte ed autorizzate, le quali sono tenute ad assolvere ai propri compiti con integrità, indipendenza e correttezza. L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse della Società nei confronti della Pubblica Amministrazione è assegnato con procura notarile.

È vietato promettere od offrire a pubblici ufficiali o a dipendenti in genere della pubblica amministrazione o di pubbliche istituzioni, pagamenti o beni per promuovere o favorire gli interessi del Gruppo in sede di stipulazione ed erogazione di contratti, aggiudicazione e gestione delle autorizzazioni, riscossione di crediti anche verso l'Erario, attività ispettive, di controllo o nell'ambito di procedure giudiziarie.

Chiunque riceva richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari deve immediatamente riferire al proprio superiore e all'Organismo di Vigilanza.

Nei rapporti con interlocutori appartenenti alla Pubblica Amministrazione è fatto inoltre divieto di:

- esaminare o proporre opportunità di impiego di dipendenti della Pubblica Amministrazione (o parenti ed affini) e/o opportunità commerciali di qualsiasi altro genere che potrebbero avvantaggiarli;
- promettere o fornire la prestazione di consulenze;
- effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine aziendale;
- fornire o promettere di fornire, sollecitare od ottenere informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da poter compromettere l'integrità o la reputazione di una o entrambe le parti;
- favorire, nei processi d'acquisto, fornitori e sub-fornitori in quanto indicati dai dipendenti stessi della Pubblica Amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo delle attività (ad esempio concessione di finanziamenti agevolati; concessione di licenze, ecc.);
- esibire documenti falsi/dati falsi o alterati, sottrarre o omettere documenti, omettere informazioni dovute, al fine di orientare indebitamente a proprio favore le decisioni della Pubblica Amministrazione;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la Pubblica Amministrazione in errore nella valutazione tecnico-economica dei prodotti e servizi offerti/forniti, o influenzare indebitamente la decisione della Pubblica Amministrazione;
- destinare a finalità diverse da quelle per le quali sono stati concessi contributi, sovvenzioni o

finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità Europee anche di modico valore e/o importo.

Qualora una Pubblica Amministrazione sia cliente o fornitore di Banca Ifis e/o delle altre società del Gruppo, quest'ultima deve agire nel rigoroso rispetto delle leggi e norme che regolano l'acquisto o la vendita di beni e/o servizi a quella particolare istituzione pubblica. Qualsiasi attività di lobby può essere svolta soltanto ove permesso e nel rigoroso rispetto delle leggi vigenti e, in ogni caso, in conformità alle eventuali procedure specificamente prescritte dalle società del Gruppo.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E LA COMUNITA' FINANZIARIA

Banca Ifis e le altre società del Gruppo si impegnano a sviluppare e a diffondere la cultura e i valori aziendali del Gruppo, sia all'interno che all'esterno.

Rapporti con i media e con il mercato

L'attività di comunicazione e divulgazione di notizie relative al Gruppo è riservata esclusivamente a soggetti a ciò autorizzati, i quali si attengono al rispetto delle leggi vigenti e delle procedure aziendali. I rapporti con la stampa, e più in generale con i mezzi di comunicazione e di informazione di massa, sono gestiti nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, accuratezza, completezza e tempestività.

È fatto divieto di esporre informazioni false o di occultare dati e notizie che possano indurre in errore i destinatari delle suddette comunicazioni.

Rapporti con gli azionisti

Banca Ifis attua una politica che possa creare valore nel tempo al fine di valorizzare l'investimento dei propri azionisti.

Banca Ifis promuove – nel rispetto delle procedure interne per il trattamento delle informazioni privilegiate – iniziative volte a favorire una completa informazione agli azionisti sul generale andamento della Società, in modo da consentire ai medesimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Rapporti con analisti finanziari, società di rating e società di revisione

Banca Ifis e le altre società del Gruppo mantengono rapporti ispirati a correttezza, trasparenza, collaborazione e assoluto rispetto dell'indipendenza dei ruoli con analisti finanziari, società di rating e società di revisione.

Le informazioni che possono produrre effetti sull'andamento delle contrattazioni di Borsa vengono tempestivamente diffuse attraverso comunicati stampa.

Pubblicità

Le comunicazioni e le informazioni della Capogruppo e delle altre società del Gruppo nei confronti dell'esterno devono essere oneste, veritiere, chiare, trasparenti, documentabili, conformi alle politiche ed ai programmi aziendali.

Le dichiarazioni rese per conto della Capogruppo e delle altre società del Gruppo devono essere sottoposte alla preventiva autorizzazione dell'organo o dell'unità organizzativa competente.

Promozione

In occasione delle festività di fine anno le competenti unità organizzative valutano, di volta in volta, l'opportunità, in base a principi di correttezza ed adeguatezza, di omaggiare (tipicamente con agende e gadget di modico valore) clientela, fornitori ed esponenti di istituzioni ed enti.

Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali

Tutte le sponsorizzazioni sono mirate a promuovere il nome di Banca Ifis e le altre società del Gruppo e i relativi brand, prodotti e servizi. In nessun caso le sponsorizzazioni devono essere effettuate al fine di ottenere un eventuale vantaggio illecito.

Le erogazioni liberali devono essere effettuate soltanto laddove risultino trasparenti e nella piena osservanza delle leggi e dei regolamenti locali ed in ogni caso destinate a favore di soggetti o enti il cui atto costitutivo o statuto preveda il perseguimento di finalità prevalentemente di assistenza, beneficenza, educazione, cultura, recupero del patrimonio artistico, studio o ricerca scientifica, ovvero la realizzazione di progetti di utilità sociale. Tutti i pagamenti effettuati per le sponsorizzazioni o per l'erogazione liberali devono essere registrati in modo preciso e nella loro interezza e resi noti nei libri e nei registri contabili da parte delle relative unità organizzative competenti.

13. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE

Il Gruppo è sensibile alla tutela dell'ambiente come bene primario. A tale scopo orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali nel rispetto della normativa vigente.

Tutti i Collaboratori di Banca Ifis e delle altre società del Gruppo sono, pertanto, tenuti al rispetto pieno e sostanziale delle prescrizioni legislative in materia ambientale.

In tale ottica, ogni Collaboratore deve valutare attentamente le conseguenze ambientali di ogni comportamento adottato nel compimento della propria attività lavorativa, sia in relazione al consumo di risorse e alla produzione di emissioni e rifiuti (impatti diretti), sia in relazione ad attività e comportamenti posti in essere da soggetti terzi con i quali si relaziona in ragione della propria attività, ad esempio clienti e fornitori (impatti indiretti).

14. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Un efficace sistema dei controlli interni è un requisito imprescindibile per assicurare una sana e prudente gestione del Gruppo.

Per sistema dei controlli interni si intende l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
 - la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite;
 - l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
 - la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, nonché la normativa interna.
- L'azione del Gruppo passa inevitabilmente per una decisa azione di diffusione e consolidamento della cultura del controllo e di sensibilizzazione di tutte le strutture coinvolte da parte degli organi di vertice. Il Gruppo cura la formazione del personale al fine di innalzare la qualità complessiva dei processi, dei servizi offerti, nonché gli standard di comportamento di tutti i soggetti coinvolti.

15. STRUMENTI E VIGILANZA PER L'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Banca Ifis e le altre società del Gruppo si impegnano a vigilare per evitare violazioni del Codice Etico e a sanzionare in modo appropriato i comportamenti contrari alle direttive contenute, adottando provvedimenti coerenti con le disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari.

Presso le società italiane del Gruppo sono costituiti Organismi di Vigilanza, dotati di appositi Regolamenti che ne definiscono le competenze e modalità di funzionamento.

In particolare, con riferimento al Codice Etico, l'Organismo ha il compito di:

- definire le iniziative ritenute opportune a diffondere la conoscenza del Codice Etico e a chiarirne il significato e l'applicazione;
- coordinare l'elaborazione delle norme e delle procedure che attuano le indicazioni del Codice Etico;
- promuovere la revisione periodica del Codice Etico e dei meccanismi di attuazione;
- vigilare affinché il Gruppo si sviluppi nell'ambito dei criteri di eticità e correttezza;
- vigilare sul rispetto e l'applicazione del Codice Etico e attivare attraverso le unità organizzative preposte gli eventuali provvedimenti sanzionatori ai sensi di legge e di contratto sul rapporto di lavoro;
- riportare al Consiglio d'Amministrazione sull'attività svolta e sulle problematiche connesse all'attuazione del Codice Etico.

16. NORME DI CHIUSURA

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. A quest'ultimo spetta inoltre l'approvazione degli eventuali aggiornamenti.